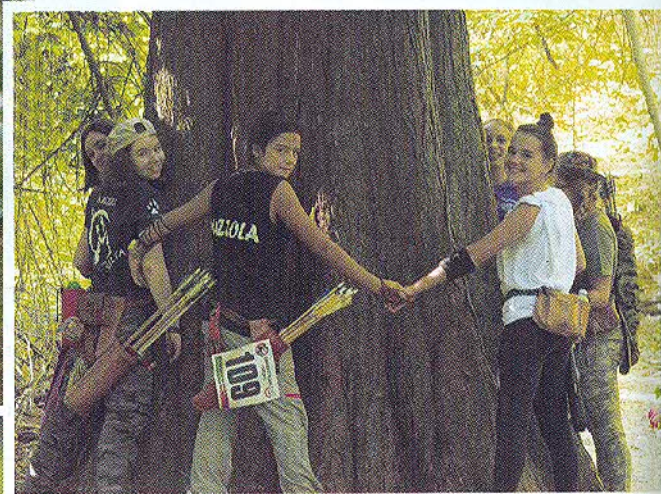


Il Campionato ha fatto centro

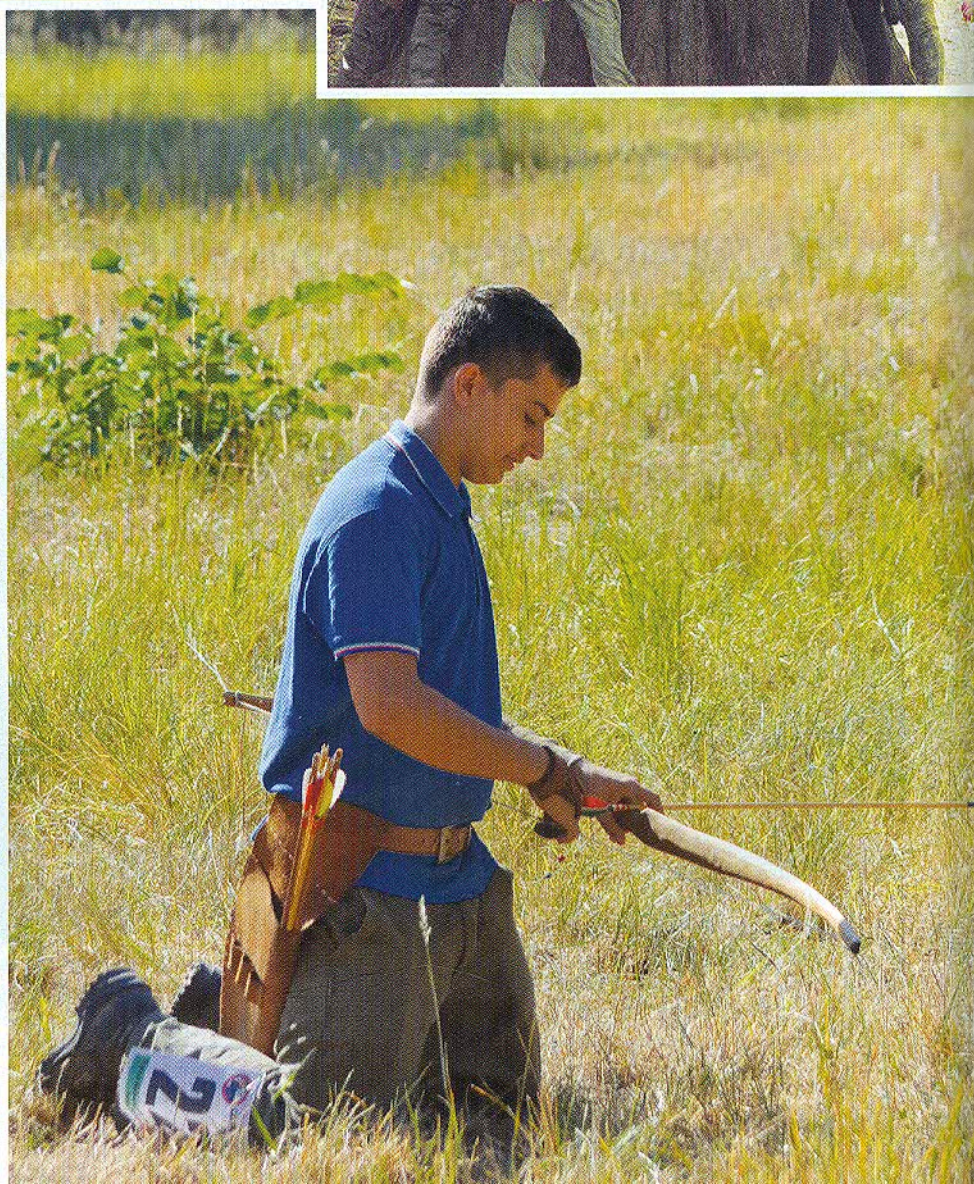
Gli Italiani Fiarc andati in scena dal 21 al 27 agosto a Sala Baganza, nel Parmense, hanno saputo soddisfare le aspettative: ottima l'organizzazione, l'accoglienza degli arcieri e i campi, realizzati nel fiabesco scenario dei Boschi di Carrega.



Nel momento in cui gli Sbandieratori ed i Musici della Contrada di Monticelli completavano il loro spettacolo si è capito che il massimo evento Fiarc dell'anno stava per entrare nel vivo. E tra i presenti nel giardino farnesiano della Rocca Sanvitale a Sala Baganza era palpabile quanto, da lì a qualche ora, sarebbe accaduto: il fatidico "inizio tiri".

Lo scenario che avrebbe ospitato il Campionato Italiano Fiarc era quello spettacolare del Parco Naturale dei Boschi di Carrega, dove la Compagnia Arcieri delle Quattro Castella, per sfruttare nel miglior modo possibile il territorio, operava da tempo, con lavori che avrebbero dovuto soddisfare nel migliore dei modi sia la sistemazione logistica della porzione del parco che avrebbe ospitato il punto di ritrovo, sia la sistemazione dei quattro campi predisposti per le gare. Il tutto nel più totale rispetto delle esigenze ambientali proprie del luogo ospitante l'evento, rendendolo così una vetrina, non solo per la Compagnia organizzatrice ma per tutta la Fiarc, dell'elevato livello di educazione raggiunto sotto questo aspetto.

Ben a conoscenza di quanto avremmo dovuto verificare, arrivando il sabato pomeriggio non è stato difficile notare le facce delle ragazze e dei ragazzi della 08111: erano quelle di chi si era impe-



gnato e si impegnava affinché i lavori preventivati arrivassero a conclusione. Erano quei volti segnati da stanchezza e preoccupazione che, da sempre, testimoniano l'approssimarsi del momento in cui le gare avranno inizio. Una stanchezza propria di chi da mesi è al lavoro affinché tutto sia a posto e una preoccupazione che, pur non avendo motivi di esistere, è sempre al fianco di quanti, approfondendo impegno, temono che questo non abbia poi il suo corretto riscontro. Le stesse impressioni che leg-



Il suggestivo spettacolo degli sbandieratori durante la cerimonia di apertura.

giamo nelle facce dei dieci capocaccia presenti, nelle quali la preoccupazione era più accentuata perché consapevoli delle responsabilità che li attendevano. La percezione complessiva ricevuta era quella dell'attesa: la partenza del Campionato avrebbe segnato per tutti la fine dello stato d'ansia che si viveva e l'inizio della fase d'esame.

E già dalla domenica, con l'arrivo dei primi arcieri, questa inquietudine cominciava a sciogliersi. Il fatto che il practice range fosse posizionato in prossimità di uno dei percorsi di gara, dove

ancora erano in corso gli ultimi lavori di controllo da parte dei capocaccia, e quindi fosse, purtroppo, utilizzabile soltanto dal giorno successivo, non ha fatto vivere la giornata come si sperava. Anche se era a disposizione un campo di allenamento predisposto dall'organizzazione non lontano dal punto di ritrovo, si temeva, un poco, la mancanza di aggregazione che momenti come questi avevano sempre concesso. Ma ci si accorgeva che, invece, non era proprio così: ecco infatti che iniziavano a sentirsi nell'aria le voci di saluti di chi si ritrovava dopo un anno; arcieri aggirarsi intorno agli stand che gli espositori di materiale arcieristico stavano aprendo nella zona a loro destinata; arcieri davanti agli stand gastronomici che cominciavano ad aprire e a offrire i loro servizi a chi aveva deciso di intrattenersi per il pranzo, ospitati dalla grande struttura coperta predisposta allo scopo. E ancora arcieri a popolare la stanza dell'Or-

ganizzazione, che Giancarla Parma gestiva da par suo, e della Segreteria Fiarc dove si lavorava ai preparativi per il giorno successivo. Tutti gli ingranaggi erano al loro posto, la macchina si era finalmente messa in moto e l'evento poteva considerarsi iniziato veramente. Quando, alle otto del mattino di lunedì, come da programma, ci si accingeva a aprire la fase di conferma delle iscrizioni e del controllo materiale, ci si accorgeva che gran parte del popolo Fiarc era già lì, pronta a espletare le questioni burocratiche che avrebbero



Il presidente Fiarc, Enrico Rossi, dichiara ufficialmente aperto il Campionato Italiano.



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

Piemonte

Presidente: Pierpaolo Oddone
presidentepiemonte@fiarc.it
segreteria@piemonte@fiarc.it

Liguria

Presidente: Cosimo Raffo
presidenteliguria@fiarc.it
segreteria@liguria@fiarc.it
www.fiarc-liguria.it

Lombardia

Presidente: Gianluca Leggio
presidentelombardia@fiarc.it
segreteria@lombardia@fiarc.it
www.fiarc-lombardia.it

Triveneto

Presidente: Orietta Bernardi
presidentetreveneto@fiarc.it
segreteria@triveneto@fiarc.it
www.fiarc-triveneto.it

Emilia-Romagna

Presidente: Walter Gardoni
presidenteeemiliaromagna@fiarc.it
segreteria@emiliaromagna@fiarc.it

Toscana

Presidente: Sergio Manzi
presidentetoscana@fiarc.it
segreteria@toscana@fiarc.it
www.fiarc-toscana.it

Umbria/Marche/Abruzzo/Molise

Presidente: Andrea Motta
presidenteumam@fiarc.it
segreteria@umam@fiarc.it

Lazio

Presidente: Luca Murgia
presidentelazio@fiarc.it
segreteria@lazio@fiarc.it
www.fiarc-lazio.it

Campania/Puglia/Basilicata/Calabria

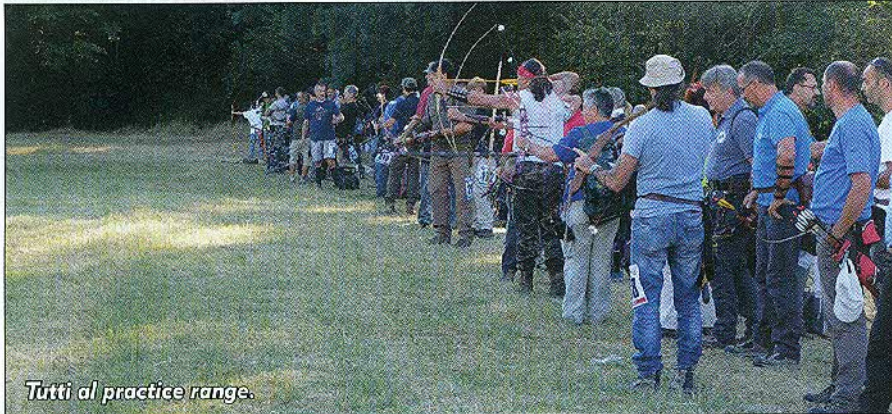
Presidente: Stefan Albanese
presidentecpbc@fiarc.it
segreteria@cpbc@fiarc.it
www.fiarc-campania.it

sancito l'effettivo inizio delle gare e a testimoniare che la voglia di tirare le prime frecce era impellente. Una lunghissima e paziente fila si allungava davanti ai tavoli dove Paola, Riccardo e i capocaccia, con la solita sapienza

Campionato Italiano 2016. E all'appuntamento ci si ritrovava in molti.

Ci si ritrovava per ascoltare le parole d'introduzione e di auspicio del presidente Fiarc Enrico Rossi e delle autorità di Sala Baganza: il sindaco Aldo Spina,

aveva lavorato affinché il Campionato Italiano, il maggior evento sportivo Fiarc, rispondesse alle aspettative di tutti: la Compagnia delle Quattro Castella. E finalmente le gare hanno avuto inizio. Ma l'attenzione, più che alla partenza, era rivolta al ritorno degli arcieri, a fine gara, quando il giudizio dei partecipanti avrebbe dato la cifra esatta di questo evento. Un giudizio che promuoveva inequivocabilmente tutto e tutti: i complimenti di chi tornava dai campi stavano giustificando appieno l'impegno e il lavoro che era stato svolto. I campi risultavano tracciati nel miglior modo possibile consentito dal territorio e dall'ambiente a disposizione e l'organizzazione della 08111 rispondeva pienamente alle esigenze di tutti. Insomma, era chiaro che i precedenti stati d'ansia e di preoccupazione potevano facilmente essere messi da parte. Finalmente si commentava lo svolgimento delle gare e l'attenzione di tutti era allora rivolta alle classifiche che, come sempre, soddisfacevano appieno alcuni, accontentavano altri e deludevano tanti altri. E per questi ultimi erano già pronte, per il giorno suc-



Tutti al practice range.

e l'ausilio di poche altre mani, espletavano il lavoro in maniera perfetta, risolvendo anche piccole questioni che venivano man mano evidenziate. E, per tutti, l'appuntamento era per la sera alla Rocca, dove avrebbe avuto luogo la cerimonia ufficiale di apertura del

il vicesindaco ed assessore allo Sport Giovanni Ronchini e Cristina Merusi, assessore al Turismo; Gabriele Carpena, ex assessore comunale; Agostino Maggioli, presidente dell'Ente Parchi dell'Emilia occidentale. Da tutti parole di incoraggiamento e sostegno a chi

Gli organizzatori: "Un'esperienza indimenticabile e da ripetere"

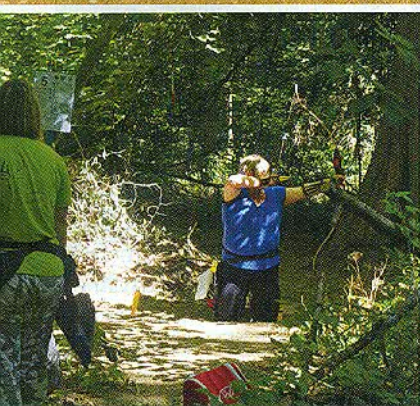


La Compagnia organizzatrice in una foto di gruppo con i capocaccia.

Chi pensava che arrivando nel Comune di Sala Baganza durante il Campionato avrebbe trovato un terreno piatto, ha cambiato idea quando, entrando nei Boschi di Carrega, ha trovato una vera sorpresa, un bosco splendido con alberi secolari ed immensi, con morbide pendenze, un luogo magico che ha regalato tante emozioni. È stata una settimana intensissima, che ha messo a dura prova gli equilibri all'interno del gruppo ma che poi si è trasformata in una grande complicità che ha fatto sì che la coesione e l'unione della Compagnia fossero ancor più forti di prima.

La cosa che ci inorgoglisce è il resoconto positivo degli arcieri a fine Campionato e questo non è altro che la conferma di un lavoro fatto bene. I dovuti ringraziamenti vanno alla nuova amministrazione di Sala Baganza che, come la precedente, ha creduto appieno nel progetto organizzativo; a Gabriele Carpena e Angelo Vanini per il loro eccezionale supporto; alla presidenza dei Boschi e alla famiglia Carrega, proprietaria della parte interessata dalle competizioni. Che dire? Un'esperienza che ti cambia la vita, soprattutto se è la prima volta, lo rifaremmo? Assolutamente sì, pensando anche al fatto che siamo gli organizzatori del Campionato Indoor dove avremo il piacere di rivedere tutti quegli arcieri che sono rimasti entusiasti dei nostri percorsi.

Gli arcieri della 08111



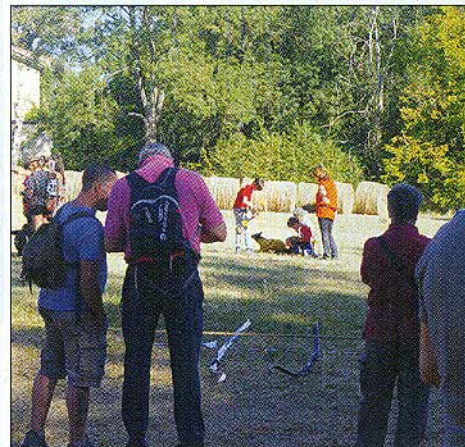
cessivo, ferme intenzioni di rivalsa. La storia infinita di ogni giornata di ogni Campionato Italiano svolto e di quelli da svolgere. Purtroppo il risveglio del secondo giorno schermava tutto con un velo di tristezza. Le notizie che giungevano dal Centro Italia, devastato da

un terribile terremoto, gelavano molti entusiasmi. In tutti era palpabile il dolore di chi, tra i presenti, era stato direttamente colpito e chi invece lo viveva con spirito di condivisione. E questo dolore veniva espresso da un partecipato minuto di silenzio e raccoglimento e da

uno spontaneo gesto di solidarietà che vedeva gli arcieri farsi protagonisti di una immediata raccolta di fondi in aiuto delle popolazioni colpite dal sisma. La Fiarc, in ogni situazione, buona o cattiva che sia, c'è sempre e lo fa vedere. Ma, come sempre, "The show must go on" e anche se con la tristezza nel cuore, tutti si avviavano alle piazzole di tiro quasi a voler esorcizzare il momento che, comunque, avrebbe accompagnato tutti per i giorni successivi. Giorni che, ci si accorgeva presto, scivolavano via molto rapidamente, sempre, però, conditi dai complimenti di chi scopriva la bellezza tecnica del campo in cui aveva gareggiato e dai commenti che



I capocaccia che hanno prestato il loro servizio durante il Campionato. Da sinistra: Gilberto Amici; Mimmo Raffo; Alberto Tavella; Marcello Turbian; Gaetano Ricco; Roberto Culasso; Aldemaro Martinelli; Alfredo Assunti; Nicola Porzi; Riccardo Cassina.



Al Campionato Italiano si è rinnovato l'appuntamento con il Trofeo Cuccioli.



da **ARCIERE**
per **L'ARCIERE**
PRODUZIONE ARTIGIANALE

QUANTINI
PARABRACCI
FARETTI
da spalla
(laterali-medievali)
BORSELLI
PERSONALIZZAZIONI
ACCESSORI VARI

Riccardo Bandini
339 24 52 263
info@rikybow.com www.rikybow.com

Il mio nome è Riccardo, per gli amici Riky.
Ho voluto creare un set di prodotti eterogenei, progettati e realizzati nelle loro forme con motivazioni di carattere pratico e tecnico seguendo l'esperienza del vissuto arcieristico personale e anche quello di altri arcieri. Per valorizzare al massimo gli accessori offro la possibilità di decorarli con motivi personalizzati e tecniche diverse. La scelta del materiale è condizionata dalla qualità e dal tipo di lavorazione, in particolare per il cuoio. Uso materiale proveniente da concierie italiane che praticano la concia al vegetale.

concludevano la giornata, magari tra un panino e una bevanda consumati insieme ai compagni di avventura. E ad attendere tutti c'erano sempre le classifiche che, anche per chi non aveva alcuna aspirazione di podio, occupavano comunque un momento importante, se non il più importante, della giornata. D'improvviso, ecco il sabato, la giornata che avrebbe dato il segnale che tutto stava per volgere al termine. Si avvicinava il momento del malinconico smobilizzo e lo anticipava la rimozione delle sagome del practice range, che soltanto fino a qualche minuto prima avevano accolto le frecce degli arcieri al riscaldamento. Un istante dopo ci si accorgeva però che gli impegni non erano ancora finiti: ecco che il prato del practice range tornava di nuovo in vita riempiendosi con le famose sagome fantasy di Icio Zambetti, che avrebbero animato l'ormai consueto appuntamento del Trofeo Cuccioli. Ci si rendeva allora conto che, per quanto fosse vicino il momento della chiusura, le gare erano ancora in corso e che l'attesa del loro termine rappresentava il momento saliente dell'intera settimana trascorsa a Sala Baganza. Ecco che, inevitabilmente, le gare terminavano. Gli arcieri uscivano dal bosco portando con loro espressioni chi di gioia, chi di soddisfazione, chi di stanchezza o chi di rabbia.

Tutti però con la consapevolezza di aver provato, per la prima o l'ennesima volta, quel momento particolare, quell'attimo di vita speciale che è possibile vivere solo durante il Campionato Italiano e che ci accompagnerà per sempre, re-



La grande famiglia Fiarc durante la cerimonia di chiusura.



Giampaolo Ghinoffi, presidente della 081111, passa le consegne a Fabrizio Zambetti, presidente della 04Lake, Compagnia che organizzerà il Campionato nel 2017.

stando nei ricordi e tornando nei racconti agli amici quando ci si ritroverà di nuovo, l'anno successivo ed in altro luogo, a dar nuovamente vita al momento più importante della nostra Federazione. Giungeva l'ora della cerimonia di premiazione e di chiusura. Il teatro di

svolgimento era lo stesso della cerimonia di apertura, ma con l'imprevisto della inutilizzabilità del palco predisposto. Ci si sistemava quindi alla meglio, improvvisando uno spazio che di certo non poteva soddisfare la corretta visibilità che una cerimonia del genere meritava. I sacrosanti applausi riservati alle ragazze e ai ragazzi della 081111 e ai capocaccia, preceduti da quelli riservati ai saluti del presidente federale e delle autorità locali presenti, stavano a dimostrare che il

problema del palco era già stato dimenticato. L'applauso più intenso è andato però a tutto il popolo Fiarc che, con la raccolta di fondi Sharefood effettuata vendendo le magliette durante lo svolgimento del Campionato, ha donato mille euro all'Associazione Giocamico Onlus, che si occupa di formare volontari per l'assistenza ludica dei bambini ricoverati nei reparti pediatrici. La folla si accalcava fino ai pressi del podio dove erano indirizzati, in un modo o nell'altro, gli occhi di tutti e dove si avvicendavano i premiati di tutte le classi e categorie rappresentate: Cuccioli, Scout, Cacciatori e Squadre regionali. E dove, al termine dell'ufficialità, ci si è divertiti con l'estrazione a sorte delle sagome fantasy del Trofeo Cuccioli (ognuna con il proprio nome scelto dagli stessi Cuccioli) e dei doni offerti da Sakima, da Ruggero Balzan e da Fiarc. Solo quando il faro che illuminava la zona delle premiazioni veniva spento e dalla folla, che cominciava ad allontanarsi, giungevano voci di saluti e promesse, ci si è resi conto che, inequivocabilmente, tutto era finito. C'era ancora da salutare qualcuno che nel trambusto non si aveva avuto modo di incrociare, c'era ancora da sistemare e caricare il materiale da riportare a Milano, ma c'era anche la voglia di memorizzare al meglio quegli ultimi momenti, per poterli utilizzare come anteprima della cerimonia inaugurale del prossimo anno.

Si chiudeva il Campionato Italiano 2016 e si era già dentro a quelli del prossimo anno a Schilpario, con il testimone passato nelle mani della 04Lake. Si è messo in archivio un Campionato che ha dato soddisfazione alle aspettative di tutti, un Campionato che la Fiarc ha meritato, come più che meritati sono i ringraziamenti a tutta la 081111.

ROBERTO LANCIOTTI
Vice presidente Fiarc



La Coppa delle Regioni è stata vinta dalla squadra Toscana 1 (composta da Michela Donati, Antonio Matteucci e Massimo Pancani). Secondo posto per Emilia-Romagna 3 (Valeria Bellagamba, Walter Gardoni, Luca Lelli) e terzo per Piemonte 2 (Giulia Barbaro, Igor Piantoni, Felice Gemelli).